



I DEBUTTI

Gabriele Lavia

Pirandello

La trappola

di Luigi Pirandello

diretto e interpretato da Luigi Pirandello

Roma, 2 e 3 maggio, Teatro Biblioteca Quattrocchi

5 e 6 maggio, Teatro Tor Bella Monaca

Dopo l'allestimento di *Tutto per bene*, Gabriele Lavia torna al teatro di Luigi Pirandello con *La trappola*, testo del 1912 del quale oltre all'adattamento e alla regia è anche interprete nel ruolo del protagonista, accompagnato da Giovanna Guida e Riccardo Monitillo.

Il festival

Nel nome di Zanzotto

Nel bosco

compagnia CapoTrave

nell'ambito di «Kilowatt spring. Rassegna di teatro contemporaneo»

Oggi, Teatro Pietro Aretino

Arezzo

Un ragazzo e una ragazza, giovanissimi. Nel bosco si incontrano, si avvicinano l'uno all'altro, oltrepassano la linea d'ombra che separa l'adolescenza dall'età adulta. Le parole che hanno ispirato questo spettacolo sono tratte da *Il Galateo in bosco* (1978), poema di Andrea Zanzotto.

La rassegna

I giovani in campo

«Pre-visioni»

rassegna teatrale di artisti e compagnie emergenti

Genova, Teatro della Tosse

dal 3 al 5 maggio

Ritorna anche quest'anno al Teatro della Tosse «Pre-visioni», la rassegna dedicata alle compagnie emergenti del territorio giunta alla seconda edizione. Sul palco si alterneranno le compagnie e gli artisti vincitori del bando di concorso lanciato a inizio stagione.

Intrattenimento violento

di Eleonora Danco

con Lunetta Savino, Valentina Lodovini, Eleonora Danco

regia di Eleonora Danco

Teatro Piccolo Eliseo, fino a domani

FRANCESCA DE SANCTIS

fdesanctis@unita.it

In bilico tra poesia e prosa, come un funambolo che tenta di non guardare giù per mantenere il perfetto equilibrio in volo sul quel filo sottilissimo, Eleonora Danco mescola e amalgama i suoi ingredienti: versi, dialoghi e slang romanesco. Un bel mix di linguaggi. Niente di nuovo per una come lei che ha sempre «giocato» con le parole (tra i suoi lavori ricordiamo *Sabbia*, *Ero purissima*, *Me vojo sarvã...*). Sperimentare. Sembra essere questa la sua parola d'ordine, che coniuga in varie forme. La scelta stessa di far recitare insieme tre artiste così diverse (in scena con lei ci sono Lunetta Savino e Valentina Lodovini) altro non è che un tentativo di spingere il pedale finché può.

Un *intrattenimento violento*, appunto, come ci dice lo stesso titolo dello spettacolo, andato in scena per la prima volta un paio di anni fa ai Giardini della Filarmonica (Roma) con un cast del tutto diverso e ora riproposto all'interno della rassegna «RomaCittàTeatro 2012» diretta da Orazio Torrisi. A produrlo tra l'altro è la Charlot Produzioni di Michele Placido, che prima dell'inizio dello spettacolo ha ammesso: «un atto coraggioso produrre uno spettacolo di Eleonora Danco, ma ne vale la pena». E quando si apre il sipario la donna rana, la donna scarpa e l'anima in pena fanno il loro ingresso: corpi che gridano, che interagiscono con la città, che si agitano inseguendo quel



«Intrattenimento violento» con Valentina Lodovini, Eleonora Danco, Lunetta Savino

IN CITTÀ
CON
ELEONORA
E LE ALTRE

Danco, Savino, Lodovini
tra flussi di coscienza
e conflitti interiori

flusso di coscienza che sgorga dall'animo delle tre donne. La relazione tra città e adolescenza nella vita adulta, ecco, questo è il nodo centrale. E per adolescenza - spiega Eleonora Danco - s'intende «l'impulso, anche inconscio, di esprimersi senza memoria. Personaggi che ne sono consapevoli, che rimuovono, o che subiscono la loro condizione. I protagonisti di *Intrattenimento violento* - continua Eleonora - sono intrisi di vitalità, hanno bisogno di affermarsi, ma non vanno da nessuna parte. Finiscono, spariscono. Mi sono ispirata a Roma, a quello che percepisco della mia città. A Roma è tutto esposto, tutto fuori, come in un teatro, ma allo stesso tempo non succede niente, è tutto fermo». È come se le tre donne in scena tentassero in tutti i modi di uscire dalla loro solitudine, senza però riuscirci. E così restano immobili in uno spettacolo vorticoso. ●